

m → APPUNTI DI MARKETING

Cambiamento. È un'azione che modifica noi stessi e quello che abbiamo attorno. Necessaria, utile e portatrice di novità

Maledetta resistenza al cambiamento

Fin dalla notte dei tempi, l'uomo è diviso tra il bisogno di sicurezze e quello di scoprire, fare nuove esperienze. Il nome magico di questo processo evolutivo è cambiamento. Tutti noi siamo coinvolti, perché i tempi ce lo impongono. **Ci sono nuovi bisogni, cui professionisti, manager e imprenditori devono rispondere in modo nuovo. Come?**

Risponde Luciano Attolico, Ceo e fondatore di Le novys, autore di *Strategia Lean Lifestyle* (Hoepli). Il suo metodo aiuta sistemi di lavoro, aziende e persone a diventare più agili, produttive e attente al benessere. «Il cambiamento fuori di noi rende necessario il nostro cambiamento. Possiamo cambiare per evitare di restare schiacciati. O reagire per ricavarne vantaggi. Un esempio? Negli studi legali stanno usando robot che, grazie all'intelligenza artificiale, smaltiscono centinaia di pratiche in breve tempo, svolgendo un lavoro per cui servirebbero decine di praticanti. Negli anni questo metterà a rischio tanti posti di lavoro».

Il cambiamento: minaccia od opportunità?

«I cambiamenti sono sempre avvenuti, ma **ora cambia la velocità, perché cambia la tecnologia**. Dobbiamo imparare ad accettare il cambiamento, a essere professionisti attenti e scrupolosi, ascoltare le campane esterne. È un obbligo. Chi non sarà veloce, non solo perderà opportunità che altri coglieranno, ma rischia fallimenti o ridimensionamenti feroci. Il potere è in mano a chi si adatterà più velocemente ai cambiamenti e ai trend. Il Covid, con la sua forza esplosiva, ce l'ha mostrato».

Reagire alle pressioni esterne. Ma dentro di noi? «Le persone si stanno chiudendo a riccio, il

silenzioso movimento di chi si aggrappa all'esistente e al noto, perché ha paura di cambiare. Molti stanno vivendo questa fase di cambiamento interiore, esclusa una piccola parte di *early adopter*, gli innovatori. La maggior parte delle persone sono lente. Invece dobbiamo affrontare il cambiamento in modo strutturato. Vale per tutto: dieta, scelte e conseguenze ambientali, posti di lavoro. **Le parole chiave sono "coraggio di sperimentare"**. Avere il *mindset* della sperimentazione non vuol dire rivoluzionare tutto, ma fare ipotesi, verificare se sono vere o no, fare esperienza, valutarne l'esito, errore incluso, apprendere e procedere per un nuovo esperimento. Questo significa cambiare evolutivamente».

Cosa ci fa paura? «La paura del cambiamento è paura di sbagliare. Di lasciare il vecchio per l'incerto. Nel mio percorso di formazione, Lean Lifestyle Leadership, la prima domanda che pongo a manager e professionisti è: **"Continuando a fare le cose come le fai, che conseguenze ci saranno tra 5, 10 anni?"** Rischio infarto? Sovrappeso, divorzio? Ti chiederai: la mia vita è tutta qui?». Il mio consiglio: interrogati sull'impatto di un cambiamento, sulle conseguenze a lungo termine della tua scelta di cambiare».

/ di Silvia Messa, s.messa@millionaire.it



Luciano Attolico